



ufficio ne nacque un processo e Paolo fu condannato a cinque anni di carcere dal tribunale di Girgenti, sentenza confermata dalla Corte d'appello di Palermo.

Ieri l'altro venne il mandato di cattura; Don Paolo fu chiamato in caserma dai carabinieri e subito chiuso in camera di sicurezza.

A 71 anni, benché forte e robusto, don Paolo: dovette passare cinque anni di galera non avrebbe potuto sopportarli laonde pensò di appiattarsi ad un partito estremo: attaccati due fazzoletti alla inferriata della prigione e fatto un nodo scorsoio si appiccò.

Quando il maresciallo l'indomani entrò nella camera di sicurezza trovò il corpo di don Paolo panciuto, irrigidito. La biava era morta!

NOTIZIE ITALIANE

Altri provvedimenti urgenti.

Roma 3 — Stamane si tenne a palazzo Braschi l'annunciato Consiglio dei ministri.

Il Consiglio ha esaminato la situazione fatta a molti progetti di legge, in istato di relazione dinanzi al Parlamento, tanto economici che amministrativi, che sono rimasti sospesi per la chiusura della sessione.

Il Consiglio deliberò, in massima, di attuare con decreti da convertire poi in legge quei provvedimenti urgenti, che non ammettono indugio senza danni immediati alle classi lavoratrici, ovvero ai traffici e alla difesa nazionale e riservando al prossimo Consiglio di deliberare circa le proposte concrete che formularono i singoli ministri.

Il decreto-legge

entrerà in vigore il 20 corrente.

Il Consiglio ordinò dai ministri ritenne altresì che il decreto-legge sui provvedimenti politici del 22 giugno debba entrare in vigore, senz'altro, il 20 corrente, come prescrive l'articolo decimo del decreto stesso, non essendo imputabile al ministero la sua mancata approvazione da parte del Parlamento.

Quattro deputati processati.

Roma 3 — La Tribuna dice sapere essere stati deferiti all'autorità giudiziaria quattro deputati; i quali, secondo alcune testimonianze raccolte, si sarebbero resi colpevoli dell'asportazione delle urne durante l'ultimo suffragio nell'aula di Montecitorio. I deputati contro i quali s'inizierebbe il procedimento sarebbero: De Felice, Prampolini, Morgari e Nofri.

La scorta del grano per l'esercito.

La scorta del grano a disposizione del ministero della guerra per i bisogni dell'esercito saliva al 1 luglio 1898 a oltre 602 mila quintali per effetto degli acquisti straordinari fatti l'anno scorso. Il consumo medio dell'esercito aggirandosi intorno a 340 mila quintali all'anno il Governo era quindi provveduto fin quasi al luglio del 1900.

Dato questo fatto non v'ha chi non veda come siano del tutto insussistenti le voci diffuse nell'interesse esclusivo di privati speculatori che esistano trattative fra il nostro Governo e qualche casa commerciale di Russia e d'America per acquisto di grano in vista di un possibile rincaro di prezzo.

La questione con la Colombia.

Roma 3 — Pochi creditori soltanto della ditta Carratti, non hanno accettato ancora l'offerta fatta di pagare il 120 per cento dei loro crediti effettivi.

Intanto il Governo della Colombia ha dichiarato che se pel 13 luglio, epoca della scadenza della proroga dell'ultimatum Candiani, gli altri creditori non avranno voluto accettare l'offerta, depositerà la somma necessaria ad una Banca, dandone comunicazione al Governo italiano.

Naturalmente il nostro Governo mantiene sempre fermo l'ultimatum pel completo adempimento del lodo Cleaveland.

NOTIZIE ESTERE

Dimostrazioni nella Spagna.

Barcellona 3 — Dopo terminato un meeting in favore della revisione del processo Montjuich vi fu una dimostrazione contro il convento dei gesuiti. La gendarmeria, intervenuta, essendo stata presa a sassate, caricò i dimostranti. Vi furono parecchi feriti.

Madrid 3 — Le dimostrazioni popolari a Barcellona continuarono fino a mezzanotte. L'ordine stamane fu completamente ristabilito tanto a Barcellona che a Valenza.

Nuovi massacri di armeni.

Londra 3 — Il Daily Telegraph ha da Vienna: I curdi saccheggiarono cin-

que villaggi armeni presso Kaza Bulhak, uccidendo centocinquanta persone.

Armi e soldati per l'Africa Australe.

Londra 3 — Un migliaio di tonnellate di munizioni da guerra e parecchie compagnie di truppe furono spedite alla Colonia del Capo.

Un discorso di Deroulède.

Parigi 3 — Impressa molto un discorso che Deroulède ha pronunciato ieri a Saint-Cloud al banchetto offertogli per festeggiare la sua assoluzione.

Deroulède fece l'ipotesi, che sempre aveva scartato, della innocenza di Dreyfus dichiarando che se l'innocenza venisse provata nessun castigo sarebbe sufficiente a punire chi ordì l'ingrigo, né alcuna riabilitazione egli conoscerebbe sufficiente per il martire.

Dreyfus ed i suoi avvocati.

Rennes 3 — Gli avvocati Demange e Labori visitarono stamane Dreyfus. Il colloquio fu commovente.

L'avvocato Demange abbracciò Dreyfus che ringraziò vivamente i due avvocati della loro devozione alla sua causa.

Se lo stato di salute di Dreyfus lo permetterà, il suo processo sarà fissato al 17 luglio, altrimenti al 31.

Il principe di Monaco

alla signora Dreyfus.

Parigi 3 — Il Figaro pubblica una lettera del principe di Monaco alla signora Dreyfus; il principe invita il capitano, quando sarà compiuta l'opera di giustizia, a recarsi da lui nel castello di Monegas. « Il soggiorno del martire — dice il principe — apparterrà grande onore alla mia dimora ».

Uno scontro ferroviario

in Inghilterra.

Londra 3 — Vi fu uno scontro ferroviario a Winsford. Una cinquantina di vagoni rimasero rotti. Parecchi dei viaggiatori furono feriti.

Un disastro edilizio in Baviera.

Zweibrücken (Baviera) 3 — In seguito al crollo di una volta, sette operai italiani rimasero sotto le macerie; sei furono estratti feriti, uno morto.

Calcoscopio

Esclamazione di Giuseppe Garibaldi in Nizza. Fu iscritto sulla macchina della gente di mare il 27 febbraio 1832; assente come marino di terza classe col nome di guerra Giambattista il 23 dicembre 1833; assente senza licenza dalla fregata Du Genova il 4 febbraio 1834, dichiarato disertore.

Un pensiero al giorno. La donna o diverte, o converte, o perverte.

Cognizioni utili. Resistenza dei colori dello stoffa.

La tintura moderna delle stoffe non reggono sempre bene alle macchie della pioggia che ricadono dal terrazzo. Questo che sarà stato notato da più d'una delle nostre lettrici e da qualche lettera dipende dall'azione chimica speciale che ha il fango delle strade di città, che è alcalino.

I negozianti all'ingrosso dell'oro hanno domandato un quid limito della pietra al paragone ai chimici ed ecco il risultato — lo traduca chi è buono — che oggi è adoperato nel commercio e che potrebbe pure essere adoperato dai compratori al minuto.

Si fa una soluzione in parti eguali di carbonato d'ammonio, cloruro d'ammonio, urea, carbonato di potassio, solfato di sodio.

La stoffa che resiste al tocco di questo liquido, sono sicure contro gli insulti delle macchie.

La saggio. Rebus monoverbo.

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. PIEVE (pi e ve).

Per finire. Puntigli in occasione del matrimonio di un suo amico compose alcuni versi.

Ecco la prima strofa: Vorrei esporre l'infame Bellezza della sposa A me, ohi di linee Nessuna parte è accesa.

I nostri complimenti allo sposo e alla sposa.

PROVINCIA

Latisana, 3 luglio.

Programmi elettorali.

Ieri abbiamo brevemente dimostrato come si spediscono male i danari del Comune; oggi dimostreremo ciò che di bene non si fa.

Da alcuni anni abbiamo il Cimitero nuovo. Fu errore gravissimo e imperdonabile la scelta della località ove venne costruito, perchè a circa un metro e mezzo di profondità si trova l'acqua.

E precisamente nelle esumazioni eseguite lo scorso anno, si ebbe il doloroso spettacolo di trovare i cadaveri dei cari defunti immersi nell'acqua.

A chi può possedere un colombaro,

grave inconveniente non nuoce, ma alla quasi totalità degli abitanti, produce un senso di profondo disgusto, di sapere le salme dei loro cari trapassati, sepolte sotto l'acqua.

Questo per il sentimento del cuore. Dal lato igienico poi quest'acqua inquinata, che tiene in macerazione i cadaveri, filtra nelle fosse delle campagne limitrofe, ove non è raro il caso di vedere delle donne, in epoche delle piene del Tagliamento, a lavare la biancheria, ed a colare accettabile l'ipotesi che nell'inverno venga raccolto il ghiaccio di tali acque, per servirsi ai bisogni dell'estate.

E' sperabile che ciò non avvenga, ma resta sempre censurabile l'Amministrazione comunale, per non aver preso un provvedimento, da tutti reclamato, pel Cimitero comunale.

A domani il seguito.

Palustr.

Neo-cavaliere. Il ricavatore della regia dogana di Pontebba sig. Degani Eugenio venne teste insignito del cavalierato della corona d'Italia.

Terremoto.

Domenica alle ore 7.44 a Pontebba una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio-sussultorio, mise lo scompiglio nella popolazione.

Preceduto da forte rombo durò circa due secondi, però all'insuori di un forte spavento che fece scender quasi tutti in strada a commentare il fatto, temendo di peggio, non si ebbero a deplorare danni, solo qualche crepaccio in qualche muro e qualche camino di casa caduto senza alcun danno alle persone.

Somara rubata.

A Zoppola, ignoti, nella stalla del conte Nicolò di Fanteria rubarono a questi una somara del valore di lire 100.

Vandalismo.

Ad Aviano, per spirito di vandalismo, dai campi aperti di Basso Luigi, tagliarono, lasciandole sul posto, n. 80 piantucelle di ciliegio e 102 di viti, causando un danno di lire 60 circa.

UDINE

Consiglio provinciale.

Alla ora 11 ant. di ieri, il Consiglio provinciale si è riunito in seduta, presenzi i consiglieri:

d'Andrea, Antonelli, d'Attilis, Barnaba, Biasutti, Cassola, Caravazzani, Cicchi, Conconi, Coron, Cucavaz, Deciani Antonio, Gabrici, Lacinin, Mastica, Marvilio, Milanese, Moro Antonio, Moro Francesco, Morossi, Perissutti, Pinni, Polieretti, de Pollis, di Pramparo, Quaglia, Quevini, Rainis, Renier, Roviglio, Strolli, di Trento, Zovatti.

In seduta pubblica.

Nomina l'avv. Giov. Batt. Caverzerani, a membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1898-1901 in sostituzione del rinunciatario dott. Valentino Guarnieri.

Approva la deliberazione d'urgenza colla quale fu approvato lo Statuto del Consorzio per la bonifica delle paludi dette della Santissima in Comune di Canova e Polcenigo.

Approva la deliberazione d'urgenza della Deputazione provinciale, colla quale fu autorizzata la produzione di un ricorso al Governo del Re, contro una deliberazione della Giunta provinciale amministrativa in ordine alla realizzazione del credito verso il Comune di Fontanafredda, per conguaglio di gestioni diverse col fondo territoriale.

Approva il rapporto fra le provincie venete, del credito verso le lombarde ed il fondo sociale, per prestazioni militari austriache 1848-49.

Approva la rinnovazione per un quadriennio della convenzione circa le spese per locali del deposito di cavalli stalloni in Ferrara.

Approva la fornitura a forfait del vaccino occorrente alla Provincia di Udine, dallo stabilimento vaccinico di Palmanova.

Delibera di non concorrere alla spesa per il mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova.

Autorizza la Provincia a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle spese fatte pel manico Ortali Valente fu Sebastiano di Forgoria.

Approva il conto morale e conto consuntivo 1898 dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti di Udine.

Approva il conto morale 1898 dell'Amministrazione provinciale.

Approva il conto consuntivo 1898 dell'Amministrazione provinciale.

Approva la spesa per la stampa degli Statuti della Patria del Friuli.

Autorizza la Deputazione a contrarre un prestito di lire 70000, ad un tasso non eccedente il 5 per cento, per la costruzione del ponte sul Cosa presso

Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

Delibera il istituto degli orsi di studio da lire 64 ciascuna per gli apprendisti del Corso Invernale presso la r. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

In seduta privata.

Accoglie la domanda del signor Venuti dott. Domenico già medico condotto di Teor per la liquidazione della posizione, liquidando questa in lire 987.65 a datare da 1 maggio 1898.

Nella seduta di ieri il consiglio provinciale comm. Milanese si congratulò colla Deputazione pel resoconto morale presentato, dal quale emerge quanto fu fatto dalla Provincia e come procedettero i vari servizi affidati alle sue cure. Vorrei, soggiunse il comm. Milanese, che questa relazione fosse inviata a taluni affinché vedessero quanto è e come è capace ancora di fare questa vecchia carcassa che si vuole risanguata.

Riusci poi solenne e commovente la dimostrazione fatta a favore del conte Groppiero, Presidente alla Deputazione provinciale, che ora cessa da consigliere, quando l'avv. Morossi propose un voto di plauso o di ringraziamento per l'opera da lui prestata nell'interesse della Provincia. Tutti i consiglieri si alzarono in piedi e applaudirono unanimi.

Incomincia la lotta.

Tanto perchè il pubblico abbia una chiara e netta idea della situazione attuale del nostro comune, crediamo non inopportuno pubblicare alcuni brani dell'articolo di fondo « Il trionfo della lista democratico-socialista » o d'altro in cronaca diretto al giornale di via Gorgli dal Cittadino Italiano di ieri:

Riguardo alla vittoria dei democratico-socialisti, ci congratuliamo con loro. Già prima e ripetutamente durante la settimana, avevamo augurato loro la vittoria ove noi non avessimo vinto. La riuscita del democratico-socialista segna un passo di cinquant'anni avanti per noi cattolici. Con la loro vittoria, è una rivoluzione che è avvenuta nella vita sociale della nostra città. Una rivoluzione che con un colpo di spugna ha sciolto il nodo gordiano, ha rovesciato il rancido sistema delle mezze misure, delle stupide transigenze ed ha tracciato nottalmente il campo della lotta. E questo è ancor molto per noi. Da qui in avanti i riguardi, i ritegni, le deferenze non avranno più motivo di essere tra cattolici; quei ritegni, quella deferenza, quei riguardi che furono l'incanto e la rovina per la nostra causa fin adesso. I cattolici tutti — dai vecchi ai giovani — capiranno la necessità di agire, di energicamente agire; di svegliarsi, di prontamente svegliarsi, ora che vedranno uomini dichiarati nemici nostri roggere le sorti del Comune...

Ed ora all'opera i democratico-socialisti. I doveri che si sono esposti solennemente davanti alla cittadinanza sono enormi, ma devono essere inesorabilmente eseguiti. Nella si perdonerà loro: ma si vorrà che usque ad usque mantengano le promesse che ci hanno fatto. Il loro programma lo torremo costantemente davanti agli occhi e domanderemo al popolo ogni e qualunque defezione da parte loro. E noi cattolici vogliamo essere i primi a sentire le loro staffilate. Essi dovranno domandare subito d'abolire l'insegnamento religioso nelle scuole, di togliere dalle medesime ogni e qualunque idea di Dio e di sostituire i maestri e le maestre, che con la parola o con l'esempio insegnassero alla scolaresca pietà e timor di Dio. Dovranno subito abolire ogni consuetudine e ogni spesa sostenuta fino al presente dal Municipio per ricorrenze religiose, qualunque esse sieno e sotto qualunque nome esse vengano. Questo dovranno fare per primo e se non lo fanno saremo noi i primi a denunciarli. Noi cattolici vogliamo che ci si faccia una lotta aspra, tenace, inesorabile; vogliamo esser colpiti negli interessi più vitali e maledetti l'ora che ci lasceranno in tregua. Questo noi vogliamo dai democratico-socialisti, i quali solo così facendo effettueranno i loro propositi e si meritano il nostro applauso unito alle nostre simpatie. E se questo non faranno, noi grideremo loro a ogni momento e con tutta la potenza dell'anima nostra: « Buffoni! »

Questo linguaggio ci invita a fare un altro augurio; ed è che quanto prima venga sciolto il Consiglio comunale, ci venga per alcuni mesi un r. Commissario e che nelle elezioni generali che seguiranno, invece di sedici, riescano eletti trentadue consiglieri democratico-socialisti. Ecco, cara Patria, il nostro augurio, che se non piace a te, piace a noi, i quali amiamo

e vogliamo posizioni nette e determinate. Fra un Boscolo Cleante, il quale dice apertamente di voler detronizzare il Dio dei cattolici e una Patria, sedicente, cattolica, che osa scrivere, alludendo a noi: «... fanno voti per il trionfo di siffatti detronizzatori del loro Dio » diamo il voto a Boscolo Cleante. Loro? Ma allora qual Dio avete voi della Patria? chi siete, che cosa rappresentate? Dal resto, fra l'augurare la vittoria ai democratico-socialisti e il detronizzare l'Idolo passa una differenza infinita: quella differenza che passa tra un uomo logico e... un redattore della Patria.

Ci pare che queste parole non abbiano bisogno d'essere commentate. Dinanzi a tanta attività che intendono mostrare i clericali, e che i radicali-socialisti hanno dimostrato, continueranno i nostri, come di solito, a restare colle mani in mano?

Non sarebbe veramente giusto anche per essi il momento di svegliarsi, ed imparando dagli altri partiti, organizzarsi, contarsi e sarrando le fila prepararsi fino da ora ad altre future lotte? Ricordino che se i radicali-socialisti ebbero completa vittoria, tutta la colpa ricade sopra quei demagoghi elettori — e sono tutti dei nostri — che preferirono rimanere a casa od al caffè.

E dire che bastavano poche decine per cambiare il risultato!

Notizia insussistente.

Il Cittadino Italiano di ieri recava questa notizia: « L'esito della votazione di ieri da luogo a vari commenti ed a più vari pronostici. Circa per la città la voce che la Giunta sia dimissionaria in corpo. Prese forza questa voce perchè avvenne un privato affittamento stamane; cosa di sia di vero non lo possiamo sapere; né ci prendiamo grande interesse ».

Ci siamo oggi informati in proposito e possiamo assicurare i nostri lettori che tale notizia è affatto insussistente.

Ieri, si trovarono riuniti gli assessori ed il sindaco, ma solo per firmare il manifesto del risultato delle elezioni.

Chiamata sotto le armi. Intorno alla prossima chiamata sotto le armi dei militari in congedo appartenenti alla prima categoria pubblichiamo quanto segue:

Sono chiamati sotto le armi per giorni 30:

1) I militari di prima categoria delle classi 1868 e 1871 iscritti agli alpini;

2) I militari di prima categoria delle classi 1871 e 1878 iscritti all'artiglieria da fortezza appartenenti ai distretti di Ascoli, Bologna, Campobasso, Castrovillari, Como, Cuneo, Ferrara, Ivrea, Pinerolo, Torino, Varese e Vercelli.

Pei sott'ufficiali e caporali maggiori compresi in questa chiamata, la presentazione sotto le armi sarà anticipata di 10 giorni.

3) I militari di prima categoria nati nel 1862, 1863, 1864 iscritti alla milizia territoriale dell'artiglieria da fortezza dei distretti di Ivrea, Pinerolo, Vercelli.

Pei sott'ufficiali e caporali maggiori compresi in questa chiamata, la presentazione sotto le armi sarà anticipata di 10 giorni.

4) I militari di prima categoria della classe 1871 iscritti agli zappatori del genio escluso il treno, dei distretti di Alessandria, Casale, Cuneo, Genova, Mondovì, Padova, Parma, Piacenza, Voghera;

5) I militari di prima categoria delle classi 1868, 1869 appartenenti alla milizia mobile del genio, specialità zappatori (escluso il treno) dei distretti di Alessandria, Casale, Cuneo, Genova, Mondovì, Padova, Parma, Piacenza, Rovigo, Savona, Venezia, Verona, Voghera.

7) I militari di prima categoria delle classi 1868 e 1869 appartenenti alla milizia mobile dei militari del genio (escluso il treno) dei distretti di Ancona, Arozzo, Ascoli, Belluno, Ivrea, Livorno, Lucca, Macerata, Massa, Novara, Pesarò, Pinerolo, Siena, Torino, Treviso, Udine, Varese, Vercelli, Vicenza.

Sono pure chiamati i militari di prima categoria delle classi in congedo, illimitato dell'esercito permanente iscritti agli alpini, artiglieria da fortezza zappatori del genio (escluso il treno) appartenenti ai distretti quindicini che non risposero alla chiamata sotto le armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e che trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati gli ufficiali di complemento della milizia territoriale appartenenti a detti classi, coipi e specialità, eccettuati quelli che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

La presentazione dei richiamati ap-

partenenti alla truppa avrà luogo nel giorni 16 o 23 luglio nelle ore anti-meridiane.

La media. Tornano le polonaises, ma che gran male, perché? Anzi, le stoffe leggere si adattano benissimo con queste leggie. Molte stoffe le fanno completamente piatte sui fianchi ed a punta davanti e posteriormente, e volanti sovrapposti che si allargano assai sul fondo.

Le blouses non vogliono cedere il campo. Si fanno d'imperial satin, di armure royal, di Froufrou, di broché, di tulle, di seta, di seta variata e bella, di guarniscono d'incrostazioni, di giacinto, di pizzi, tanto che di buona non conservano che la forma, succinta, comodissima per la stagione estiva.

Ultima novità un po' ardita, i vestiti tutti di garza su leggeri trasparenti violacei, con piccoli mazzi di pallidi rosettoni al décolleté, pudico, ma tentatore. Forma Ninon, che non è altro se non un primates con grandi pieghe. Waitan o panchigliati di trino.

I vantaggi al punto di Venetia saranno l'ultima novità del giorno. Si montano in madreperla e anche in lamina d'oro intarsiati di gemme; ma nessun pregio della materia vale il merito della finissima fattura, che è un'infinita tela di Aracne.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 4 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22 sul piazzale della Stazione.

- 1. Marcia
2. Sinfonia Les dragons de Villardis
3. Walzer Rimembranze di Strauss
4. Valse Op. 18
5. Operetta La gran via di Valseyde
6. Azioni mimica Quarany di Gomes
7. Polka del Ventaglio di Marencop

Bollettari per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovocchio si trovano in vendita Bollettari per compere bozzoli.

Leggere in quarta pagina: Chinisa Miyone. La tesi, ecc. - Lombardi e Contardi. Malattia nervosa. - Dott. Moretti. Vera tela all'arnica - Galeani.

ALLA MEMORIA DI FELICE PORDENONE

Giocando dall'affetto più fervente, sereno davanti al mistero della morte, vaneggiando di feste e di gioie, finì la sua vita, compendio di dolori senza numero, esempio di generose virtù.

Povera vittima di mali fisici che non gli lasciavano riposo, insidiandogli perfino la bella intelligenza, assorgeva a pensieri e sentimenti di gentilezza, di giustizia, di bontà, ad aspirazioni elevate, pure nelle cose di questo mondo, che si era chiuso inesorabilmente per lui.

E pensava al suo passato che doveva dargli tanto di diverso, dopo la penosa conquista ottenuta coi suoi studi, la sua attività, la sua bravura. Tutto fu inutile per lui, perché appena gli fece corona la pubblica stima, cominciarono i molti, interminabili anni del suo soffrire.

Infelicità fra tutti, se altre care esistenze attorno a lui, non avessero saputo creargli un ambiente di pace e di conforto, confondendo il loro col suo destino, accumulandosi i suoi dolori per farli parere tollerabili.

E così poté ancora apprezzare la vita ed abbellirla col ricordo di persone che aveva amato, per cui aveva sempre pronta la lode, col compiacimento sincero per ogni loro fortuna, e la riconoscenza senza limiti per ogni testimonianza del loro affetto.

Amici, condiscipoli, collaboratori di Felice Pordenone ricorderemo sempre il nome suo con commozione profonda, pensando con amarezza alle tante speranze che di sé dava quella nobile esistenza, soffocata al primo loro manifestarsi, per lasciare solo un seguito d'immensa pietà.

V. P.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Statione di Udine - R. Istituto Tecnico, Date (3-7-1899), Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 7), and various meteorological data like Bar. rid., Umidità, Stato del cielo, etc.

Massime di giurisprudenza

Pei padri di famiglia. Il padre ha diritto di presentare querela per conto dei suoi figli minorenni. Nello stesso modo può rimettere la querela, senza che gli sia necessaria l'autorizzazione del Tribunale. Così la Corte d'Appello.

Per le società operaie. I soci di una società operaia di M. S. legalmente riconosciuta possono denunciare all'autorità giudiziaria le irregolarità degli amministratori, purché raggiungano il numero di 20; non occorre che rappresentino alcuna frazione del capitale sociale. Così la Corte d'Appello di Torino.

Per gli esattori. La Cassazione di Roma ha sentenziato che mai l'assoluzione di un esattore è negozio commerciale; quindi neppure la sciolta fra i cointeressati nella medesima esattoria può ritenersi società commerciale.

Per gli avvocati. La Corte d'Appello di Roma ha deciso che la parte perdente non possa opporre in compensazione all'avvocato della parte vincitrice che ha diritto all'onorario, i suoi crediti verso di questa, perché l'onorario spetta al difensore, non alla parte vittoriosa.

Scienze - Lettere - Arti

Vortice - romanzo di Alfredo Oriani. Milano, Casa editrice L. Battiastelli, lire 2.50.

È questo uno dei migliori romanzi: forse il capolavoro di Alfredo Oriani. Senza fermarsi a riassumerlo per non scaturirne il contenuto (i riassunti non danno quasi mai la schietta fisionomia dell'opera d'arte) possiamo dire però che questo Vortice è il romanzo d'un giorno, una pagina vera e terribile in cui è compendiata tutta la vita e la storia di un uomo.

Il romanzo appartiene al genere psicologico-sperimentale, e ricco d'episodi drammatici e di pagine smaglianti, conduce alla catastrofe del protagonista per mezzo di una logica spietata. Una tale unità di tempo e di azione, e una tale logica, formano l'originalità di questo lavoro, nel quale l'illustre e squartrato romanziere di Casola Valsenio ha profuso tutta la sua potente immaginativa e la più squisita conoscenza del cuore umano. Il libro si fa leggere con vivo interesse dalla prima all'ultima pagina.

VARIETA

Osservazioni in pallone.

Recenti esperienze hanno provato che a 8000 metri in aria si sente il fischio d'una locomotiva, a 2500 il rumore di un treno della ferrovia, a 1800 un colpo di fucile e l'abbaiare di un cane, a 1600 il canto del gallo e il suono d'una campana, a 1400 un'orchestra e un rullo di tamburo; la voce umana arriva a 1000 metri, il graciar delle rane a 900, il canto dei grilli a 800, la parola distinta dal basso in alto si ascolta chiaramente a 500, dall'alto in basso non si ode bene che a 100.

Il paese negli animali.

Una serie di curiose esperienze difficili ha dato queste singolari notizie: In un minuto il polso della iena dà 94 pulsazioni, quello del leone 40, della tigre 38, del cavallo 40, del lupo 45, della volpe 48, dell'orso 38, della scimmia 42, dell'asino 42.

Nei volatili, l'oca dà 110 pulsazioni per minuto, la gallina 140, l'aquila e l'avvoltoio 150. Il polso della rana e della salamandra dà 80 pulsazioni, il granchio 76, il sorcio 120, la farfalla 80.

Un'antichissima città dissepolta.

La sezione archeologica dei Musei di Berlino, ha iniziato nell'autunno del 1895 degli scavi sul posto ove trovatisi

l'antichissima città greca di Priene, sulla costa occidentale dell'Asia minore; scavi che ora sotto la direzione dell'archeologo Teodoro Wiegand, sono giunti a compimento. Il risultato è dei più fortunati. La pianta della città, situata al limite settentrionale dell'abertosa pianura del Meandro, elevatasi a scaglioni sul pendio del monte Mycale è stata interamente scoperta.

La via sono tutte regolarissime, tagliantesi ad un angolo retto, e vanno tutte da est a ovest, o da nord sud. Gli edifici pubblici, il mercato, i ginnasi, il teatro, i fregi santuari dell'epoca di Alessandro Magno e dei suoi successori sono straordinariamente ben conservati; così pure molti case di privati, in modo che si può farsi un chiaro concetto della vita delle città greche di quei tempi. L'aspetto di questi scavi ricorda fortemente quelli di Pompei.

Il processo contro i complici di Acciarito

Roma 3 - Stamane doveva riprendersi il processo contro i complici di Acciarito. A parte l'udienza parlò l'avv. Palomba in nome del Collegio della difesa composto di tutti difensori nominati d'ufficio.

L'avv. Palomba domandò un rinvio per poter studiare il processo. Il pubblico ministero non si oppose e la Corte emanò una ordinanza, accordando il rinvio.

Il processo Pescetti

Roma 3 - Nell'udienza odierna del processo Pescetti seguita l'audizione dei testi a difesa.

I deputati Pini e Spacci, e i professori Barbetti e Chilori depongono circa l'opera pacificatrice del Pescetti e i suoi buoni uffici presso il Governo allo scopo di risolvere la questione della bibbioteca.

Guicciardini conferma ed aggiunge che lo stato di assedio fu proclamato in Toscana il giorno 7 a Radici da persone che egli non nomina e che dipingevano, contro la verità, come allarmante lo stato di Firenze, che si diceva caduta in mano di fascinosi. Dice di aver saputo ciò da un amico dell'on. Di Rudini.

Seguono altre deposizioni favorevoli all'imputato. Domattina il P. M. pronuncerà la sua requisitoria.

La Conferenza dell'Aja

Continua la discussione sull'arbitrato. Aja 3 - Il Comitato di redazione del progetto per l'arbitrato deliberò, in seconda lettura, che ciascuna potenza potrà nominare fino a quattro membri della lista dei giudici, anziché due come proponeva il progetto del delegato britannico Pauncesote.

I rappresentanti esteri all'Aja, presieduti dal ministro degli esteri, costituiranno il Consiglio di amministrazione del Tribunale, secondo il progetto per l'arbitrato proposto da Pauncesote.

Il Comitato, per iniziativa della delegazione francese, che ne prese l'idea dal progetto del delegato italiano Nigra, decise che prima dovere delle Potenze neutrali, sia dello scoppio del conflitto, di rammentare agli interessati la assistenza della corte arbitrato.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La guerra civile nel Belgio?

Parigi 4 - Dispacci particolari qui giunti da Bruxelles continuano a constatare la gravità della situazione.

Se il governo persisterà e non vorrà cedere alle esigenze del momento, pare inevitabile la guerra civile.

Le dimostrazioni si succedono e prendono aspetto sempre più minaccioso. Si ha motivo anche di diffidare della obbedienza delle truppe.

L'eccitazione degli animi e l'esaltazione aumentano.

Corriere commerciale

Seto. Milano, 3 luglio.

Il mercato d'oggi della seta è trascorso producendo poche transazioni; il compratore vorrebbe facilitazioni di prezzo, che stentatamente ottiene da

pochi venditori, ma che bastano per sognare una tendenza al ribasso.

I pochi lotti, che hanno trovato oggi collocamento, lo devono alle loro pretese non del tutto assolute, ma l'adattarsi alle idee del compratore non garba però che a pochi.

Gli organizzati sono sempre richiesti ed ognor più scarseggiano in roba pronta. (Dal Seto).

Bozzoli.

Udine 3 - Posati chilog. 165. Gialli ed incrociati gialli da lire 3.- a 3.80; media 3.73.

Gorizia 3 - Gialli ed incrociati gialli da fiorini 1.20 a 1.70; media 1.47.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita (Italiane 5%, etc.), Obbligazioni (Ferrovie Meridionali, etc.), Azioni (Banca d'Italia, etc.), Cambi e Valute (Francia, Germania, etc.), and Ultimi Dispacci (Chiusura Parigi, etc.).

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.10.

La Banca di Udine cede oro e sondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Boix di China Fortiginoso alla Noce Vomica. Preparato da Eugenio Metz. Farmacia alla Croce Rossa. Udine - Via Aquileia, 18 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetenze, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.

Liquidazione volontaria. Negozio Manifatture Domenico Zompichiatti. Udine - Via della Poeta N. 50. Stoffe inglesi, prussiane, francesi d'ottima qualità. per lo stagioni d'estate ed inverno a prezzi eccezionali. Grandissimo ribasso sul prezzo reale di costo. Pronta cassa.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente siorra con fiducia al Ferro Lagnari del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire circa la bottiglia. Trent'anni di continuo incontestato successo: 4000 certificati. Grata a richiesta importante monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

STABILIMENTO DI CURA. Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia. Doccie, bagni semplici e medicati, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idro-elettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, fanghi di Montegrotto (Abano), massaggio. Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa iscrizione, dal 1 giugno al 15 settembre.

BICICLETTE della Premiata Fabbrica ORIO & MARCHAND. Gli splendidi modelli 4899 con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario sig. Giov. Battista Marpillero in Tricesimo. Catalogo gratis.

PREMIATO LAVORATORIO DI GIUSEPPE NIGRIS UDINE - Via Lionello N. 2 - UDINE. VENDEMME DEI VITICOLTORI. Grande assortimento Pompe irroratrici a stantuffo, nuovo sistema, per le viti. Solfatori a zaino. Si eseguisce qualunque lavoro in ferro battuto. Tubi d'ogni specie. Rubinetti per acqua potabile. Si assume qualunque lavoro per filande a vapore, parafumini e caldaie a vapore. Si accetta qualunque lavoro.

Oli d'Olio. GIASSO FIGLI di ONEGLIA. Sono gli unici perfetti. Garanti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spedizione in stagnate da Gg. 8, 15 e 25 artatamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianca a L. 2, Dorato a L. 1.80, Sopralfino a L. 1.60 il chilo netto. Franco di porto nella stazione ferroviaria del compratore. Stagnate e cassetta gratis. Per stagnate da soli Gg. 8, appiombato di L. 2. In barattoli da Gg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno. Pacchi postali di Gg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 2.25 e 8.50 rispettivamente. Campioni gratis.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia. Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, alle ore 12 merid.

